

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)  
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO INTERREGIONALE ADAMELLO**

**VERBALE DELLA CONFERENZA DI VALUTAZIONE – SEDUTA CONCLUSIVA**

Ponte di Legno, 21 luglio 2010

In data 21 luglio 2010, si è tenuta presso la sede dell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica, la seduta conclusiva della Conferenza di Valutazione del Programma di Sviluppo Turistico interregionale Adamello.

Alle ore 14.25 la dott.ssa Stefania Anghinelli, consulente incaricato per la VAS, inizia ad illustrare i contenuti del Rapporto Ambientale.

Segue l'intervento del Sig. Oriati del Parco dello Stelvio che chiede che venga integrato il Parco Nazionale dello Stelvio nell'analisi di coerenza.

Interviene il Dott. Sangalli della Comunità Montana Parco dell'Adamello che evidenzia alcuni problemi nella comunicazione e trasmissione dei materiali e dichiara che il proprio ente sospende l'espressione del parere in attesa di avere l'elenco degli interventi materiali.

Risponde il Dott. Bertelli, consulente incaricato dell'aggiornamento del PST, che spiega che tutta la documentazione è disponibile sul sito: ad ogni progetto corrisponde una scheda che illustra anche il livello di progettazione degli interventi stessi che può andare da "Idea progetto" a progettazione esecutiva, specificando come il grado di approfondimento delle informazioni contenute nelle schede sia proporzionale al grado di approfondimento della progettazione.

Il Dott. Sangalli interviene affermando che le opere devono essere meglio descritte per poter essere valutate sia all'interno della procedura di VAS sia di quella di valutazione di Incidenza (dato il ruolo della Comunità Montana di Ente Gestore del Parco dell'Adamello).  
Fa inoltre presente che il verbale della conferenza di apertura non è stato condiviso ed è stato troppo breve.

L'arch. Sammartino, DG Turismo della Regione Lombardia, si dichiara disponibile sia nel chiarire i contenuti del PST sia come riferimento per la trasmissione di documenti (anche se, avendo la Comunità Montana già aderito al PST con propria deliberazione della Giunta Esecutiva si suppone una condivisione delle strategie e dei contenuti del Sistema Turistico).  
L'arch. Sammartino sottolinea poi l'importanza di entrare nell'ottica del PST che tra le caratteristiche principali devono avere quelle di integrare le diverse componenti turistiche sia materiali che immateriali e di svolgere il ruolo di aggregazione di soggetti pubblici e privati intorno ad alcuni elementi strategici fondamentali che sono quelli che caratterizzeranno lo sviluppo futuro turistico a livello locale e sono incentrati fundamentalmente su un'alta tutela della naturalità dell'area e sulla volontà di integrare l'offerta turistica in pacchetti turistici.  
Chiarisce poi la differenza tra un parere emesso in sede VAS da un attore del processo, facoltativo, da un parere emesso in Sede di Valutazione di Incidenza da un Ente Gestore di un Sito Rete Natura 2000, obbligatorio, vincolante e necessario per la chiusura del procedimento relativo.

Prende la parola la dott.ssa Poggiani Keller della Soprintendenza ai Beni Archeologici e chiede che venga posta adeguata attenzione sui beni storici ed archeologici da proteggere su questo territorio con particolare riferimento all'importanza della salvaguardia dei percorsi storici, sottolineando come gli interventi sul percorso storico debbano essere di ripristino e di restauro prevedendo per esempio interventi di interrimento delle linee elettriche.

Sottolinea inoltre l'importanza dei piccoli nuclei storici, delle torbiere e dei laghetti che sono stati attrattori per l'insediamento antico e sono molto importanti da un punto di vista paleoambientale. Informa infine che è in corso una mappatura dei siti preistorici presenti sul territorio.

La dott.ssa Sammartino invita la Soprintendenza ad aderire al PST dal momento che la loro competenza può essere molto importante; ritiene inoltre molto interessante la mappatura dei siti preistorici che potrebbe portare all'identificazione di veri e propri itinerari tematici sul territorio.

Anche il Dott. Bertelli conferma l'importanza di un contributo da parte della Soprintendenza e l'opportunità di aderire nel breve periodo.

Il dott. Cavina, che concorda con il dott. Sangalli in merito alla mancata ricezione della documentazione e alla mancata condivisione del verbale della prima conferenza VAS, chiede se sia stato ricevuto il parere che Arpa ha anticipato via fax il 20 luglio. L'unione dei Comuni verificherà la ricezione, e benché siano scaduti i limiti di tempo per le osservazioni si concorda di ammettere l'osservazione presentata da Arpa. In generale ARPA sottolinea come l'indeterminatezza di alcuni degli interventi proposti rende difficile la valutazione ambientale e quindi l'espressione di un parere.

La dott.ssa Zucca, DG Territorio della Regione Lombardia, chiarisce che i pareri vanno inviati anche all'autorità competente e alla precedente.

L'arch. Sammartino interviene ribadendo la natura del PST, programma che fornisce orientamenti in materia di sviluppo turistico di un territorio e che contiene l'indicazione di interventi differenti non solo dal punto di vista della tipologia ma anche dell'iter di progettazione/realizzazione (idee progetto, studi di fattibilità, progetti in corso di realizzazione, progetti realizzati) e con tempistiche anche oltre il triennio di validità del PST stesso.

Il Geom. Bonicelli del Collegio dei Geometri di Brescia condivide il PST per quanto riguarda la programmazione, chiede di porre molta attenzione a come vengono realizzati gli interventi per evitare che nella realtà si creino situazioni di eccessivo impatto locale o comunque di non rispetto delle previsioni; si auspica la predisposizione di linee comportamentali condivise e di norme per il rispetto delle tradizioni locali.

Il dott. Bertelli ricorda che tra gli obiettivi c'è il potenziamento delle strutture ricettive esistenti con interventi di riqualificazione e che il PST non contiene previsioni edilizie a scopo privato, ma solo a servizio dello sviluppo turistico. L'obiettivo è limitare al massimo un ulteriore consumo di suolo.

L'arch. Sammartino, ritiene molto interessante l'ipotesi di norme condivise per il rispetto delle tradizioni locali, anche se non realizzabili all'interno del PST bensì nella programmazione locale a livello di Piani di Governo del Territorio e di Regolamenti Edilizi.

Si concorda di procedere per il presente verbale alla sua trasmissione in bozza ai partecipanti alla seduta della conferenza di valutazione. L'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica, ribadisce la effettiva messa a disposizione dei documenti e l'informazione relativa agli enti territoriali, alle autorità ambientali e ai soggetti del pubblico portatori di interesse.

Con l'intento di fornire la maggior diffusione possibile dei documenti e consentire una più piena partecipazione degli attori locali, si concorda di non considerare il termine di presentazione dei pareri e dei contributi in ambito VAS come tassativo e di mantenere aperta la possibilità di esprimersi in merito fino alla fine di settembre.

Alle 16.40 circa si chiude la Conferenza di Valutazione – seduta conclusiva.